

L'INTERVENTO

Lunga e delicata operazione eseguita dall'equipe dei dottori Demitri e Collini. Il paziente è in prognosi riservata
L'imprenditore è da quasi mezzo secolo a capo dell'acciaieria di Reana che occupa circa 270 persone

Gli riattaccano l'avambraccio dopo 6 ore

Il presidente della Far Alberto Andreussi, 76 anni, coinvolto in un incidente sull'A23

Un guard-rail dell'autostrada A23, in seguito a un incidente tra la sua auto e un camion, gli trancia l'avambraccio. I medici di Ortopedia dell'ospedale di Udine, coordinati dal primario dal dottor Nicola Collini e dal primario Silvio Demitri, dopo un delicato intervento durato 6 ore, gli reimpiantano l'arto. Lo sfortunato protagonista di questa storia è l'imprenditore Alberto Andreussi, 76 anni, residente a Tricesimo e a capo, da quasi mezzo secolo, della Far, acciaieria di Reana che occupa 270 dipendenti.

Tutto è accaduto in poche ore ieri mattina. Andreussi si era preso una giornata libera dal lavoro ed era partito per andare in montagna. Verso le 7.40, alla guida della sua Lancia Thesis grigia, si era appena immesso sulla A23 dal casello di Udine nord. Per cause in corso di accertamento da parte della polizia stradale di Amaro giunta sul posto per i rilievi, l'auto dell'imprenditore si è scontrata con un autoarticolato che procedeva sulla corsia di sorpasso. Dopo il primo urto contro il guard rail centrale che separa le corsie dell'autostrada, il mezzo pesante è ripiombato sulla macchina che a sua volta è stata spinta contro un altro guard rail. Quest'ultimo è "entrato" nell'abitacolo, amputando l'avambraccio dell'imprenditore. Sul posto è giunta subito un'ambulanza del 118 che ha prestato i primi soccorsi all'uomo e lo ha portato in ospedale. In Ortopedia, dopo gli accertamenti clinici, è stato deciso immediatamente l'intervento chirurgico, che è stato molto complesso ed è durato ben 6 ore. L'equipe, coordinata dal dottor Nicola Collini e dal primario Silvio



Alberto Andreussi

Demitri e con la quale hanno collaborato diversi specialisti, ha ricollegato le ossa del braccio con due placche, i nervi con suture microchirurgiche e tutti i muscoli. I medici si sono poi dedicati alla rivascolarizzazione, collegando arterie e vene che erano state recise. L'operazione è riuscita, ma comunque la prognosi del paziente - che presenta anche un trauma alle vertebre - resterà riservata almeno per una settimana ancora. Alberto Andreussi, che abita con la moglie a Leonaccio di Tricesimo, è al vertice della Far dal 1963, anno in cui fondò l'azienda assieme al fratello e ad altri due soci. Ha due figlie, Olivia che lavora nella Far e Anna, campionessa italiana di rally. Apprensione per le condizioni dell'imprenditore, oltre che tra i suoi familiari, anche in tutto il Roja, dove la Far è una delle realtà più solide e importanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Arresto convalidato

Pugno al tassista: liberato, chiede scusa

Si è avvalso della facoltà di non rispondere, ma ha spontaneamente chiesto scusa l'ucraino arrestato due notti fa per la reazione alla polizia dopo la precedente aggressione a un tassista udinese.

Thor Mazurok, 32 anni, era stato arrestato dagli agenti di una Volante per le ipotesi di danneggiamento aggravato, lesioni personali, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale.

Ieri davanti al giudice monocratico del tribunale di Udine, Mariarosa Persico, si è celebrata l'udienza di convalida nel processo per direttissima. La procura della repubblica non aveva

chiesto una misura cautelare e quindi il giovane è stato scarcerato. Il suo arresto è stato convalidato.

Ha dunque chiesto scusa, dichiarandosi dispiaciuto, poi si è avvalso della facoltà di non rispondere. La difesa sostenuta dall'avvocato Massimo Borgobello ha quindi chiesto un termine sia per valutare la possibilità di accedere a un rito alternativo sia per trovare un accordo sulla quantificazione del danno.

È infatti intenzione del suo cliente contattare le parti offese e risarcire i danni provocati: materiali e morali.

Come si è riferito, infatti, l'ucraino-

che lavora a Buttrio e sta cercando il ricongiungimento familiare in Friuli con la moglie e la figlioletta - verso l'1.30 di mercoledì è stato arrestato dopo avere sferrato un pugno in volto a un tassista. La polizia era già sul posto perché chiamata dai tassisti che avevano individuato l'ucraino come responsabile di alcuni danneggiamenti sulle loro automobili di servizio. La sua reazione alla vista degli agenti è stata violenta, prima con il tassista e poi con gli stessi poliziotti.

Il processo è stato quindi aggiornato al 21 giugno dal giudice Persico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Antica Maddalena

Tavolo sparito, danni alle fioriere

Scompare un tavolo e danneggiate le fioriere all'Antica Maddalena. Martedì la titolare Rosanna Clocchiatti all'apertura del ristorante si è trovata davanti a una brutta sorpresa: il grande tavolo esterno era sparito, mentre le fioriere di ghisa erano rotte. «Lunedì sera - racconta - il locale era chiuso per turno di riposo, ma noi dovevamo lavorare e così siamo stati dentro fino alle 5 di mattina e il tavolo c'era ancora. Alle 9 invece era sparito». La titolare ha subito chiamato la polizia per sporgere denuncia e ha chiesto alla Cassa di risparmio del Fvg, che si affaccia anche su via Pelliccerie, le registrazioni delle telecamere, per cercare di incastrare il ladro o i ladri, visto

che il tavolo era molto pesante.

«Come ricostruito anche dalla polizia - spiega ancora - credo si sia trattato di un atto premeditato, perché per portare via quel tavolo è necessario un furgone. Forse, mentre i ladri facevamo manovra, hanno urtato e quindi rovinato le fioriere». Si dichiara un po' sorpresa per l'accaduto Rosanna Clocchiatti. «Qui è sempre tutto tranquillo - dice -, mi dispiace che qualcuno abbia pensato di rubare un tavolo antico, a cui noi eravamo comunque affezionati, perché testimone di tanti bei momenti. In più era un tavolo grande in cui si sedevano molte persone a bere l'aperitivo». (i.g.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sesso con una dodicenne: patteggiava due anni il giovane che finì in cella

Borgo Stazione

«Autorità assenti, serve collaborazione»



Il Coordinamento chiede interventi per favorire l'integrazione

Un appello alle autorità comunali, affinché mettano in atto «interventi tempestivi» e «mostrino effettiva considerazione per le istanze dei cittadini, in tema di integrazione e di convivenza con nuovi vicini di casa giunti da altri lidi». Fuor di metafora, con gli extracomunitari. E quello lanciato dal Coordinamento civico udinese "Borgo stazione", attraverso la lettera aperta inviata al sindaco Furio Honsell. In calce, le firme di Francesca De Marco, Elio Aiello, Federica Aiello, Marisa Lenarduzzi, Nicola Luisi, Gabriella Negrini, Laura Paviotti, Alberto Travain, Clara Ugussi e Giulio Zamparo.

Tutti convinti che gli sforzi compiuti dal 2003 a oggi per riqualificare il quartiere abbiano portato indubbi risultati e tutti concordi nell'attribuire al sindaco una parte di merito importante. «Dopo anni di paziente sopportazione e di notevoli spese - scrivono

i promotori del Coordinamento -, la tenacia civica ha finalmente vinto, anche grazie all'aiuto del sindaco». Ma evidentemente la meta è ancora lontana. «Quei risultati sarebbero ancora più positivi - continuano - se le autorità competenti, amministratori

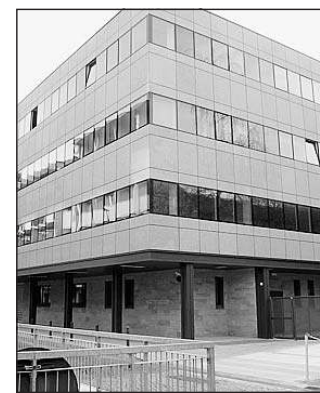
e burocrati, collaborassero più prontamente e costantemente, con altrettanto impegno e attenzione». Nel mirino, quegli stranieri «spesso perfettamente edotti riguardo ai propri diritti - sostengono i firmatari - ma non altrettanto riguardo a obblighi che in queste terre le istituzioni della Repubblica italiana si premurano ancora di far rispettare rigorosamente alle cittadine storiche, compresi gli strati più umili e precari, tanto disagi quanto decrosi».

Tra gli esempi ricordati dal Coordinamento, «i comportamenti di famiglie di provenienza extracomunitaria che per anni hanno turbato tranquillità, sicurezza e interessi di interi stabili del quartiere, cui rifiutavano anche di pagare le spese condominiali». Da qui, l'appello. Per superare - questo l'obiettivo dichiarato - le incomprendimenti e favorire l'integrazione e la convivenza pacifiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli è stato riconosciuto il fatto di minore gravità e così, con la diminuzione (prevista dal codice) fino a due terzi della pena e quella di un terzo per il patteggiamento, è stata di due anni di reclusione la pena finale sancita dal tribunale nei confronti del ventenne udinese che aveva avuto rapporti sessuali completi con una dodicenne.

Nel giugno dell'anno scorso, quando il ragazzo doveva ancora compiere 19 anni, era scattata l'indagine della questura di Udine, che aveva portato all'arresto del giovane. Un amore consensuale, quello tra lui e la ragazzina, consumato anche fra le mura domestiche di lei, ma che a un certo punto è stato brutalmente interrotto dall'indagine: atti sessuali con minorenni il reato ipotizzato. Una pena base altissima, che giustificava la misura cautelare emessa dal Gip del tribunale su richiesta del sostituto procuratore Viviana Del Tedesco.



L'ala del tribunale di Udine in cui si celebrano le udienze penali

TRIBUNALE Il fatto è stato qualificato di minore gravità

dopo tutto la differenza di età fra i due giovani non era così marcata, che tutti i fatti si inquadravano in un contesto familiare di analfabetismo dalla parte del ragazzo, che pure la madre della dodicenne era a conoscenza dei fatti; che, infine, l'imputato risulta ancora incensurato nonostante diverse denunce per reati contro il patrimonio.

A proposito di quest'ultimo elemento, la difesa ha rinunciato alla sospensione condizionale della pena, un modo - è stato detto - per assumersi le proprie responsabilità senza banalizzare il tutto, da parte del ragazzo. In precedenza, anche con la madre della persona offesa era stato raggiunto un tacito accordo per evitare una sfilata di testimoni in tribunale che avrebbe soltanto provocato ulteriori problemi psicologici specialmente alla ragazzina, oggi tredicenne.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DKN OUTLET TECHNOLOGY DEL FITNESS

12 MARZO UDINE FIERA DEL FITNESS

Prezzi promozionali Fiera del Fitness **sabato aperto dalle 15 alle 19!**

1.190,00 € 799,00 € TAPIS ROULANT T830
Motore: 2,5 HP continui e 4 HP di picco
Velocità: 0,8-18 Km/h
Dimensioni aperte: 850x1830x1340 mm.

347,00 € 247,00 € SPIN BIKE 211
Volano da 20 Kg.
Doppio freno a tambore

697,00 € 449,00 € ELLITTICO MOTION TRAINER XC 130
L'ultimo ellittico nato in casa Dkn Technology frutto della sintesi delle più innovative tecnologie in ambito di allenamento cardiovascolare.

ROCK RUN ROLL

GUEST STAR IL ROCK RUN ROLL REPORTER ROBERTO PEDI

TI ASPETTO AL PADIGLIONE 5 STAND 1 POTRAI AVERE LA ROCK RUN ROLL T-SHIRT EDIZIONE LIMITATA

APERTO DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 9.00 ALLE ORE 19.00
VIA VALCUSANT, 10/A - LATERALE SS13 PONTEBBANA
ZONA ARTIGIANALE CASARSA DELLA DELIZIA (PN)
TEL. 0434 871428 - 0434 870692
info@dknitalia.it - www.dknitalia.it

BRICOLandia

Carrello porta TV sconto 50% **€ 32,40** prezzo iniziale € 64,90

Trapano a percussione 760w sconto 50% **€ 12,90** MANDRINO AUTOSERRANTE prezzo iniziale € 25,90

Tosaerba Campus 320E sconto 54% **€ 49,90** prezzo iniziale € 109,00

Carbonella 2,5 kg sconto 50% **€ 1,49** prezzo iniziale € 2,99

Offerta valida fino ad esaurimento scorte
SOLO VENERDÌ, SABATO E DOMENICA

APERTO domenica 13 marzo

Bricolandia è al 1° piano del centro commerciale Arcobaleno a Basiliano sulla Statale Udine - Pordenone